

INCONTRO DI FORMAZIONE
AMANTEA 22 FEBBRAIO 2016

**SISTEMA NAZIONALE DI
VALUTAZIONE**

LA LEGGE 107/2015

PREMESSA N. 1

Ogni PA è sottoposta, in qualche modo, a valutazione a fini premiali nel senso che si incentiva, con retribuzioni accessorie, chi ottiene risultati migliori

- La scuola è una PA che eroga un servizio essenziale: l'istruzione e la formazione dei giovani che rappresentano le risorse umane su cui deve contare il sistema economico, politico e sociale del Paese
- Finora, nonostante diversi tentativi, la scuola non è stata soggetta ad alcuna valutazione. Gli unici ad essere valutati sono stati GLI ALUNNI

PREMESSA N. 2

- In tutta Europa esiste un qualche meccanismo di valutazione delle istituzioni scolastiche: interno, esterno, premiale, punitivo....ma una valutazione esiste.
- Perché in Italia, in tutti questi anni, non si è mai arrivati a realizzare un sistema di valutazione?

Raccomandazioni OCSE 1997

PREMESSA N. 3

La valutazione va intesa come “sistema integrato” nel senso che non possiamo approcciarci al problema solo nella nostra ottica (di docente, di dirigente, di scuola). È necessario che ognuno sia consapevole che la valutazione della propria categoria e di se stesso rientra in un sistema più ampio che ha una finalità unica: il MIGLIORAMENTO del sistema educativo di istruzione e formazione

In altre parole: bisogna guardare le cose dalle diverse prospettive per avere chiaro il quadro di insieme.

SISTEMA INTEGRATO DI VALUTAZIONE

Valutazione apprendimenti

(Art. 1 comma 181 lettera i, legge 107/2015: adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato)

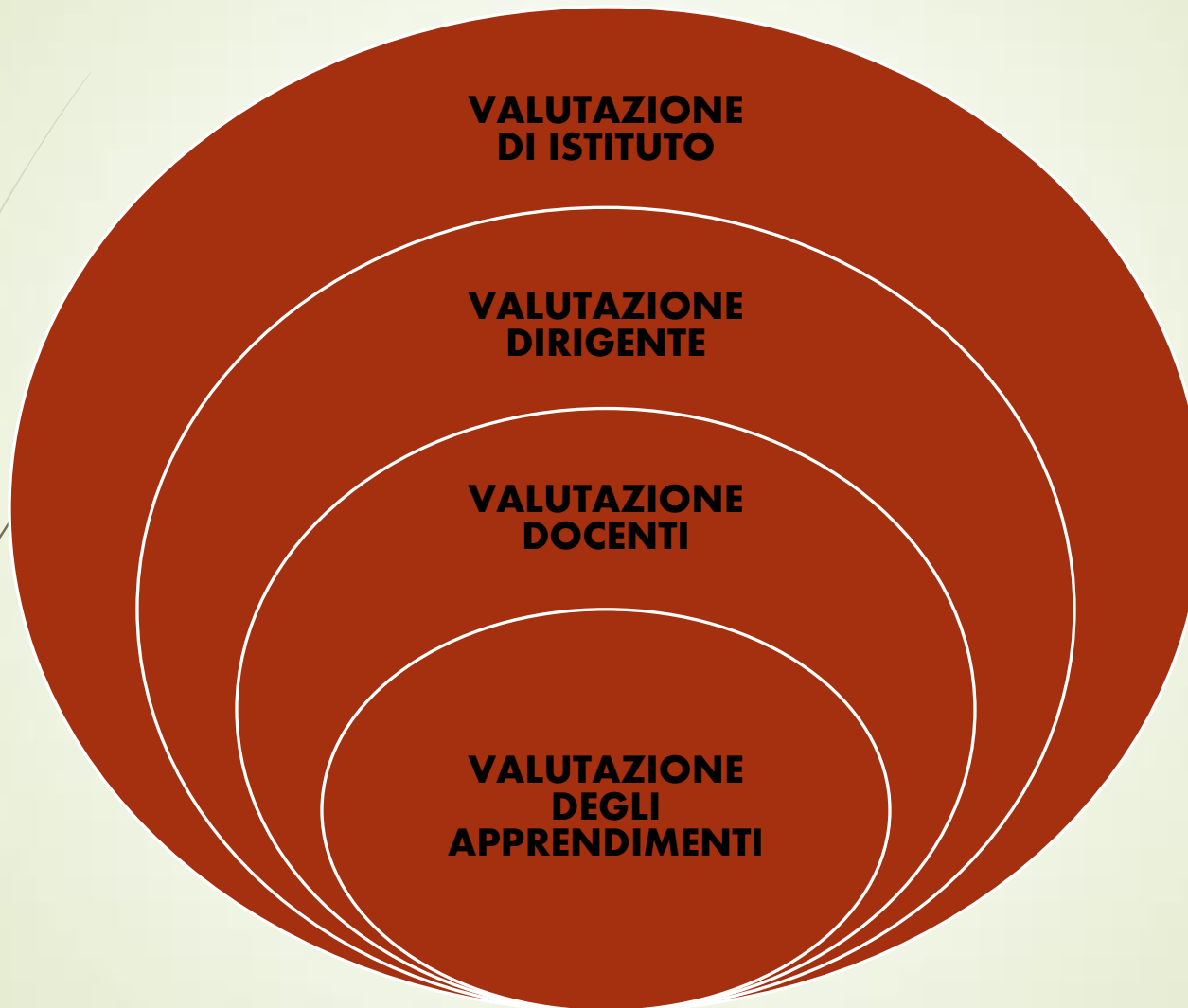
Valutazione Istituzioni scolastiche

(DPR 80/2013; DIR 11/2014)

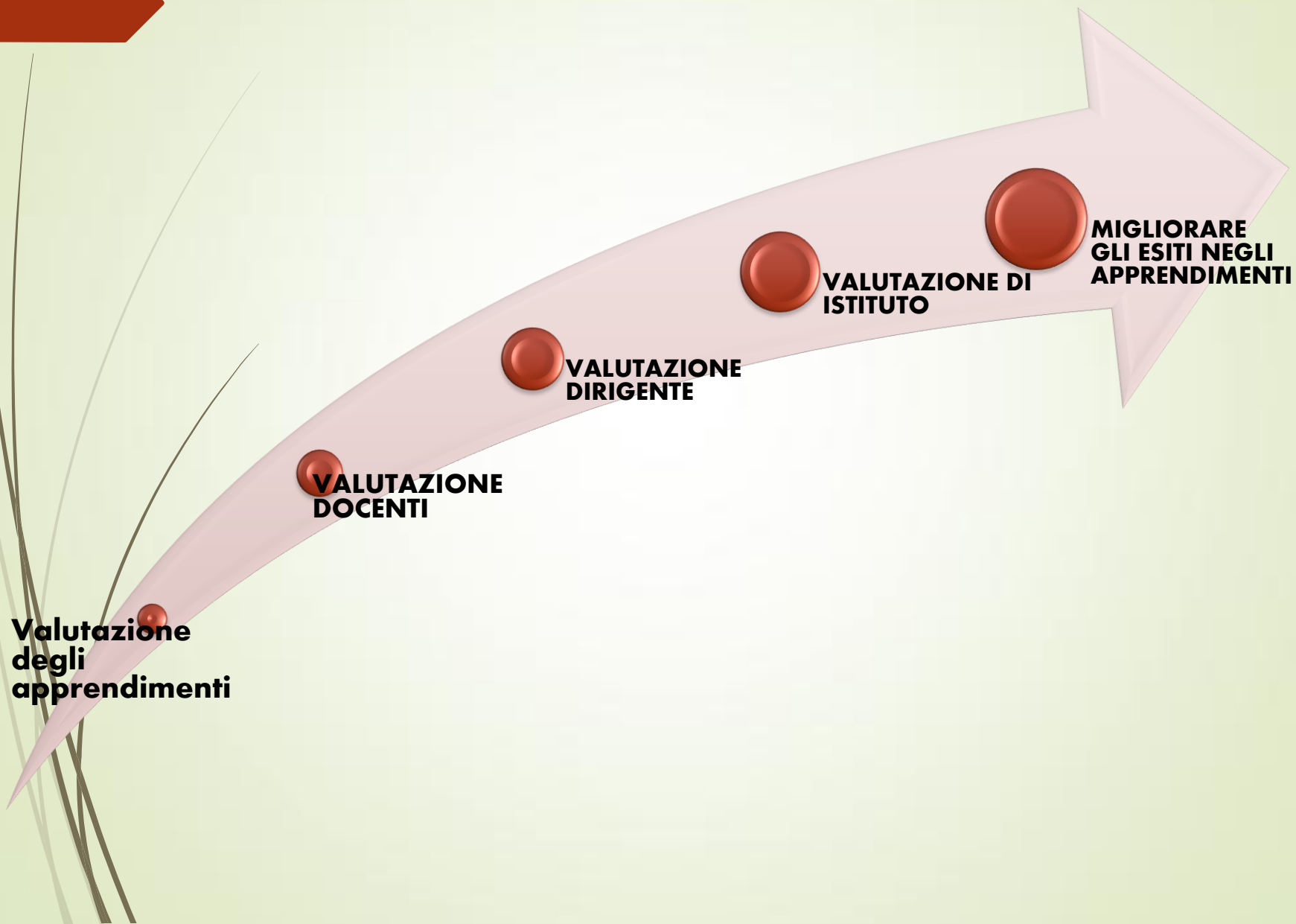
Valutazione professionalità: dirigenti e docenti

Art. 1 commi 126/130 e commi 86, 93, 94, legge 107/2015

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 80/2013: Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione
- CM 47/2014 – DIRETTIVA 11/2014
- L. 107/2015, Art. 1 commi 117, 118, 119, 126, 127, 129, 130
- DLGS 165/2001
- Conferenza per il coordinamento funzionale del S.N.V.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE: I SOGGETTI

INVALSI.doc

- ISTITUTO NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE - INVALSI

INDIRE.doc

- ISTITUTO NAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE, INNOVAZIONE E RICERCA EDUCATIVA - INDIRE

CONTINGENTE
ISPETTIVO.doc

- CONTINGENTE ISPETTIVO

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE: SOGGETTI ULTERIORI



VALUTAZIONE SCUOLE

La valutazione delle scuole avverrà in 4 fasi

AUTOVALUTAZIONE



**VALUTAZIONE
ESTERNA**

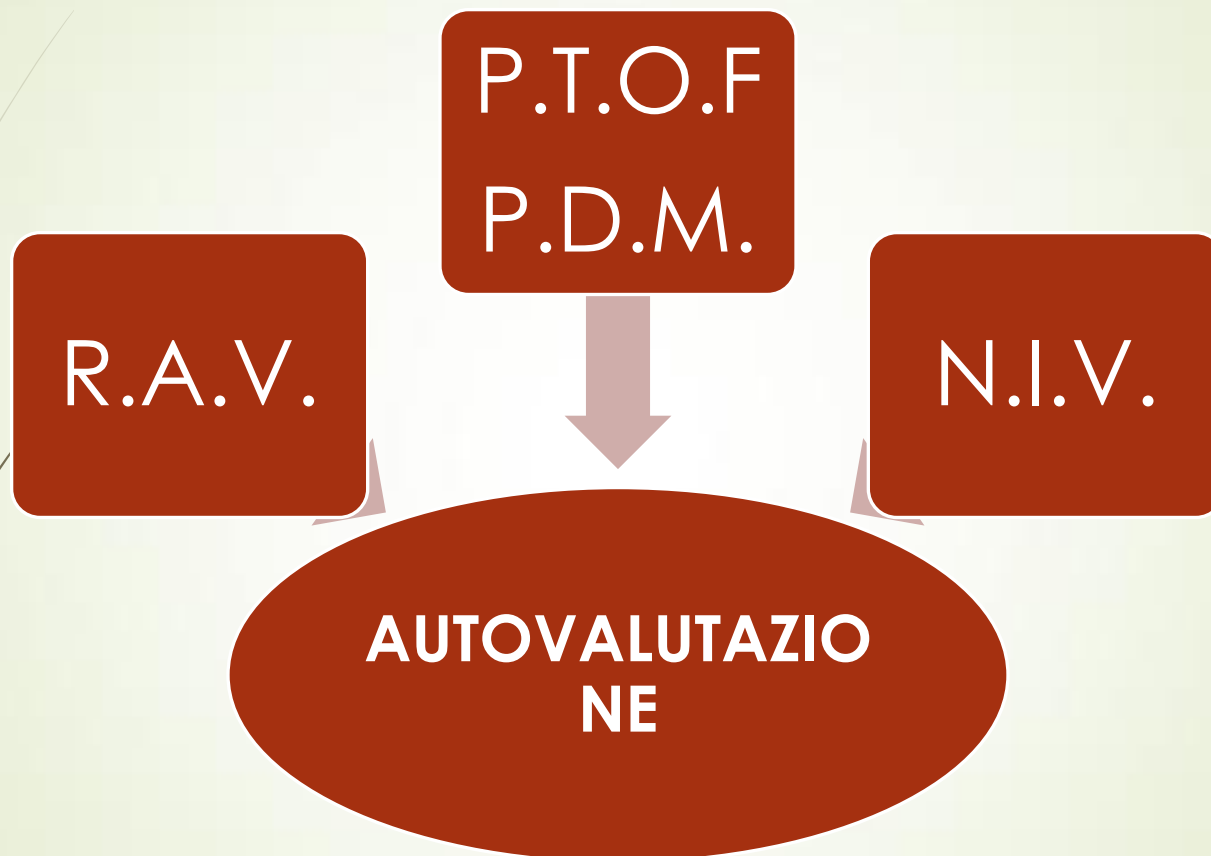


**PIANO DI
MIGLIORAMENTO**



**RENDICONTAZIONE
SOCIALE**

AUTOVALUTAZIONE



VALUTAZIONE ESTERNA

QUANDO

- A.S. 2015/2016

CHI VALUTA

- N.E.V.: 1 dirigente tecnico del MIUR e 2 valutatori a contratto scelti dall'INVALSI (uno proveniente dal mondo della scuola e uno esterno al mondo della scuola)

CHI E' VALUTATO

- CAMPIONAMENTO CASUALE

COME

- La visita si articola in tre giorni: vengono analizzati i documenti (RAV; PDM; PTOF e altro), vengono fatte interviste a docenti, ATA, alunni, i genitori, si verificano le strutture. Alla fine della visita viene redatto il Rapporto di valutazione esterna (REV) in base al quale la scuola predispone azioni di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO – RENDICONTAZIONE SOCIALE

PDM

DEFINIZIONE E
ATTUAZIONE DI
AZIONI DI
MIGLIORAMENTO
CON IL SUPPORTO
DELL'INDIRE O LA
COLLABORAZION
E CON
UNIVERSITA', ENTI
ETC

RENDICONTA ZIONE SOCIALE

PUBBLICAZIONE E
DIFFUSIONE DEI
RISULTATI
RAGGIUNTI,
ATTRAVERSO
INDICATORI E DATI
COMPARABILI

VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE

DPR 80/2013

DPR 80 2013
DIRIGENTE.doc



L. 107/2015

LEGGE 107 2015
DIRIGENTI.doc



**DIRETTIVA
MINISTERIALE DA
EMANARE**

VALUTAZIONE DIRIGENTI

FASE 1 LUG/SETT 2016

- Definizione e consegna degli obiettivi da parte del Direttore dell'USR attraverso le indicazioni derivanti dalle priorità interne al RAV le priorità nazionali individuate dal MIUR ed eventuali priorità regionali

FASE 2 GIUGNO 2017/18

- Documentazione annuale sulle azioni realizzate e i risultati ottenuti da parte del DS con dati e le evidenze (dati ed evidenze a sistema ed eventuali integrazioni o richieste di integrazioni)

FASE 3 AGOSTO 2017/18

- Verifica di prima istanza da parte del Nucleo di valutazione della dirigenza scolastica e retribuzione di risultato annuale (non verrà corrisposta alcuna retribuzione di risultato annuale ai dirigenti scolastici per i quali vengano rilevati, tramite la documentazione in possesso degli Uffici scolastici regionali e a seguito di valutazione da parte del Nucleo, gravi carenze nei processi gestionali e organizzativi e mancato rispetto di quanto stabilito dall'art.21 del d.lvo 165/2001. Tale valutazione deve essere accompagnata da una relazione specifica del Nucleo da effettuare dopo un'analisi approfondita della documentazione e una visita sulla base di un protocollo definito a livello nazionale)

FASE 4 AGOSTO 2019

- Valutazione finale da parte del Direttore USR, con riferimento alle valutazioni di prima istanza del Nucleo interno all'USR, attribuzione della retribuzione di risultato e di nuovo incarico (In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi trova applicazione l'art. 21 del d. lvo 30 marzo 2001, n. 165)

VALUTAZIONE PREMIALE DEL PERSONALE DOCENTE

CRITERI BONUS

IN EUROPA

In Europa si valutano quasi sempre le performance tecnico professionali dei docenti

In molti Paesi europei la valutazione è affidata al Capo d'Istituto

Spesso le valutazioni hanno lo scopo di premiare il docente meritevole con avanzamenti di carriera o premi una tantum

LEGGIAMO LA L. 107/2015

COMMA 126

- Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca **un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca**

COMMA 127

- Il dirigente scolastico, **sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dai commi da 126 a 128, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.**

COMMA 128

- La somma di cui al comma 126, definita bonus, è **destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.**

LEGGIAMOLA L.107/2015

COMMA 129

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo ...

LEGGIAMO LA LEGGE 107/2015

COMMA 130

- Al termine del triennio 2016-2018, gli Uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti Sulla base delle relazioni ricevute, un **apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli Uffici scolastici regionali.**

COSA E' RICHIESTO AL DOCENTE

AREA DIDATTICA

Prendersi cura degli allievi

- Qualità dell'insegnamento
- Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
- Successo formativo e scolastico degli studenti

AREA PROFESSIONALE/ORGANIZZATIVA

Prendersi cura della gestione della scuola

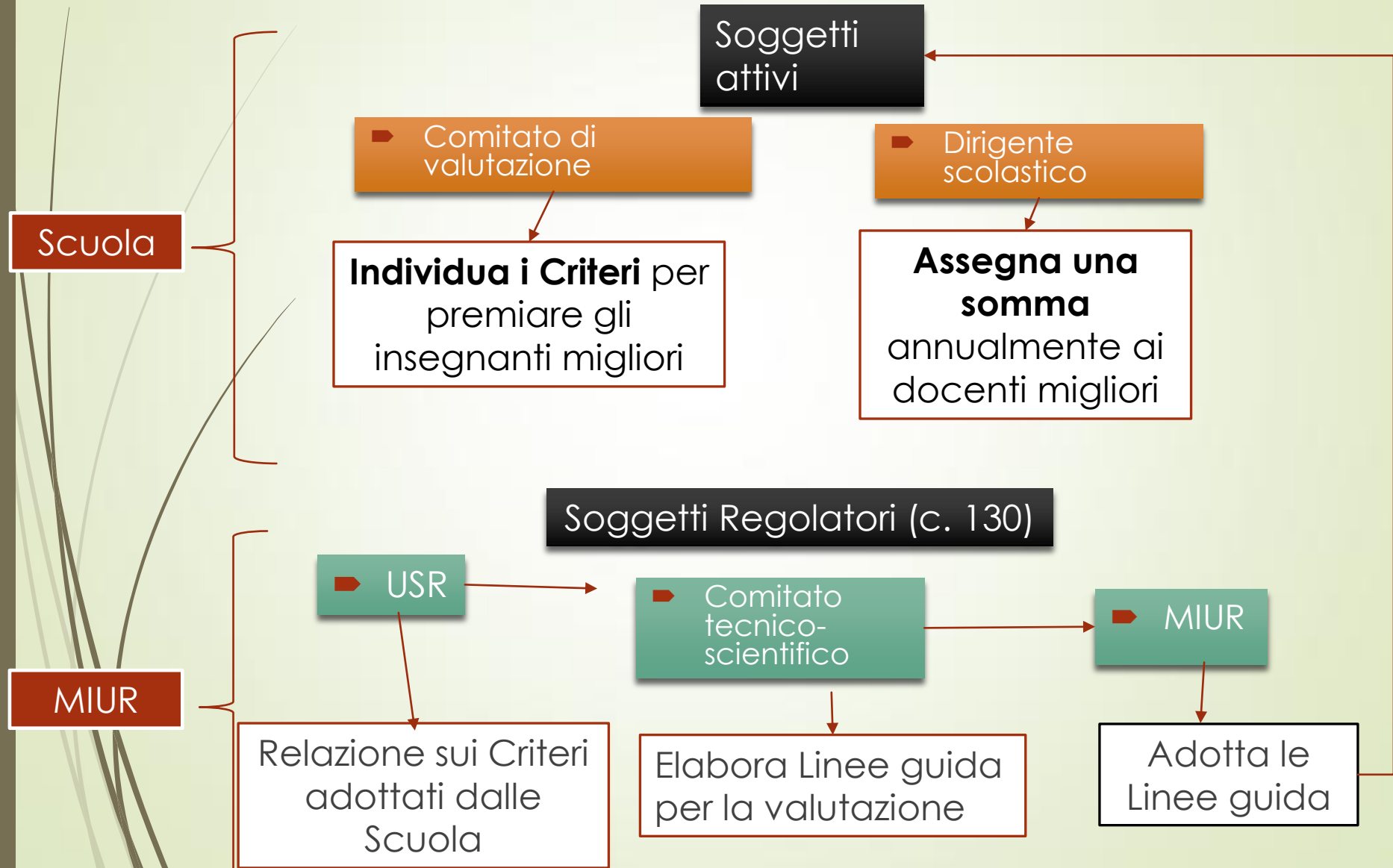
- Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
- Innovazione didattica e metodologica
- Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

AREA FORMATIVA

Prendersi cura della propria e altrui professionalità

- Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo
- Responsabilità assunte nel coordinamento didattico
- Responsabilità assunte nella formazione del personale

PROCESSO DI VALUTAZIONE PREMIALE IN ITALIA



Individuazione componenti comitato di valutazione

L. 107/2015 comma 129:

a) “tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto”
. Quindi:

- **2 docenti individuati dal Collegio docenti - 3 componenti individuati dal C.d.I.: : è legittima qualunque forma di presentazione delle candidature** deliberata dal collegio: autocandidature, liste, proposte di candidature. I componenti di nomina consiliare possono essere scelti tra i membri del Consiglio o all'esterno dello stesso.
- **Rappresentanza dei vari settori, indirizzi o plessi. È rimesso all'autonomia** organizzativa degli organi preposti, con la precisazione che la legge non vuole distribuire risorse tra plessi ma tra i docenti migliori!

RELAZIONI INTERORGANICHE

Quali rapporti tra il Comitato e gli altri OO.CC?

- Il c. 129 chiarisce che il Comitato e solo il Comitato ha la competenza deliberativa sui criteri che non devono essere discussi e concertati né con il collegio dei docenti, né con il Consiglio di istituto, tantomeno è richiesta alcuna ratifica ex post.
- Nella loro autonoma determinazione il collegio e il Consiglio sono liberi di sottoporre al Comitato quesiti e proposte che non ha alcun dovere, se non quello riconducibile alla cortesia inter-organica, di rispondere o di accogliere le proposte

COMPITI E FUNZIONI DEL DS

- Decreta costituzione del Comitato di valutazione
- **Convoca il C.d.V.**
- Presiede di diritto il C.d.V.
- **Determina unilateralmente**
 - *Entità della somma-bonus*
 - *Percentuale dei beneficiari*
 - *Possibili differenziazioni di retribuzione accessoria*
 - *Possibile Sistema di indicatori nel caso in cui il Comitato abbia fornito solo una tabella olistica con criteri generali (cfr in seguito)*
- **Organizza sistema**
 - *di rilevazione delle evidenze* empiriche previste dai criteri
 - *di elaborazione dei dati* in indici quanto-qualitativi
- **Compila graduatoria** dei docenti
- **Assegna bonus** con atto motivato

RUOLO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

- Il carattere plurisemantico del concetto di *criterio* permette e legittima comportamenti estremi:
 - dal criterio-etichetta che si estrinseca in tabelle olistiche
 - al criterio operazionalizzato con griglia numerica.
- **Quali sono gli effetti sui poteri del DS? Le FAQ ministeriali avvertono che** varia lo spazio di discrezionalità del DS nel processo di rilevazione in ragione del tipo di delibera del Comitato.

CRITERI
GENERICI
AUMENTANO

CRITERI
STRINGENTI
RIDUCONO

DISCREZIONALITA'
DS

TUTELA GIURISDIZIONALE

- Il Lavoratore non può ricorrere contro i Criteri statuiti dal Comitato perché manca il presupposto dell'interesse diretto, personale e attuale finché gli stessi non vengono utilizzati, determinando la presunta lesione di un interesse legittimo degno di tutela
- Il Lavoratore ha facoltà di impugnare i provvedimenti adottati dal Dirigente scolastico, ovvero Graduatoria, Atto motivato di assegnazione del bonus ai docenti migliori, Rilevazione dei titoli-evidenze previste dai Criteri premiali perché sussiste il presupposto dell'interesse diretto, personale e attuale in caso di esclusione o di collocazione in fascia inferiore (se sono previste differenziazioni)
- Quale autorità giurisdizionale può adire il Lavoratore a tutela del proprio interesse?
- Il Giudice ordinario in funzione di giudice del Lavoro perché gli atti che produce il Dirigente scolastico in tale contesto sono **Atti datoriali**

Aree di valutazione indicate nel c. 129

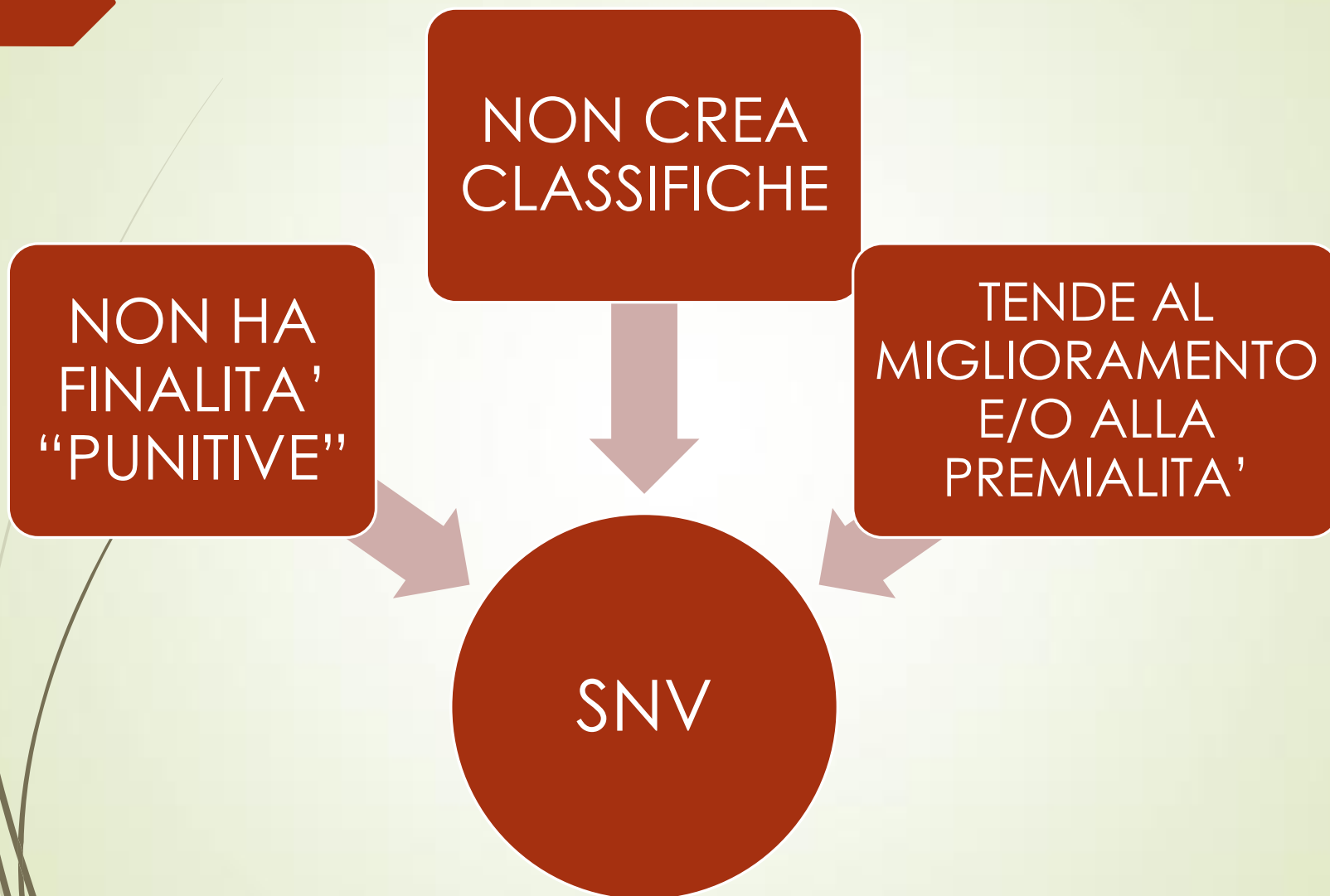
Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della **qualità dell'insegnamento** e del contributo al **miglioramento dell'istituzione scolastica**, nonché del **successo formativo e scolastico degli studenti**;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al **potenziamento delle competenze degli alunni** e dell'**innovazione didattica e metodologica**, nonché della **collaborazione alla ricerca didattica**, alla **documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche**;
- c) delle responsabilità assunte nel **coordinamento organizzativo e didattico** e nella **formazione del personale**.

Una scuola, un sistema di valutazione!

- Ogni scuola deve elaborare un proprio sistema di valutazione del merito perché non esiste la «scuola generale», ma solo una «**scuola specifica e situata**» con la propria identità risultante da una combinazione unica di fattori sociali, personali e ambientali;
- Nel rispetto delle Aree previste dalla normativa ogni scuola deve elaborare
 - Un **proprio modello valutativo**,
 - più o meno partecipativo,
 - più o meno direttivo,
 - più o meno elitario in ragione della sua storia e delle sue caratteristiche;
 - i **propri criteri** collegandoli
 - alla vision, alla mission
 - alle priorità strategiche del RAV e al PTOF
 - I **propri indicatori**, coerenti con
 - Gli indicatori già elaborati nel P.d.M
 - Gli indicatori elaborati per la valutazione dell'istituzione scolastica;
 - Un proprio **modello di distribuzione delle «somme»** premiali

QUADRO DI SINTESI



UNICA ECCEZIONE!!

VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE USR (IN COLLABORAZIONE CON IL NUCLEO DI VALUTAZIONE)

Alla valutazione fa seguito la corresponsione della retribuzione di risultato sulla base della contrattazione integrativa regionale

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi trova applicazione l'art. 21 del d. l.vo 30 marzo 2001, n. 165.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione ... ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale. In relazione alla gravità dei casi, l'amministrazione può inoltre, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, revocare l'incarico collocando il dirigente a disposizione

ESITI VALUTAZIONE DOCENTE

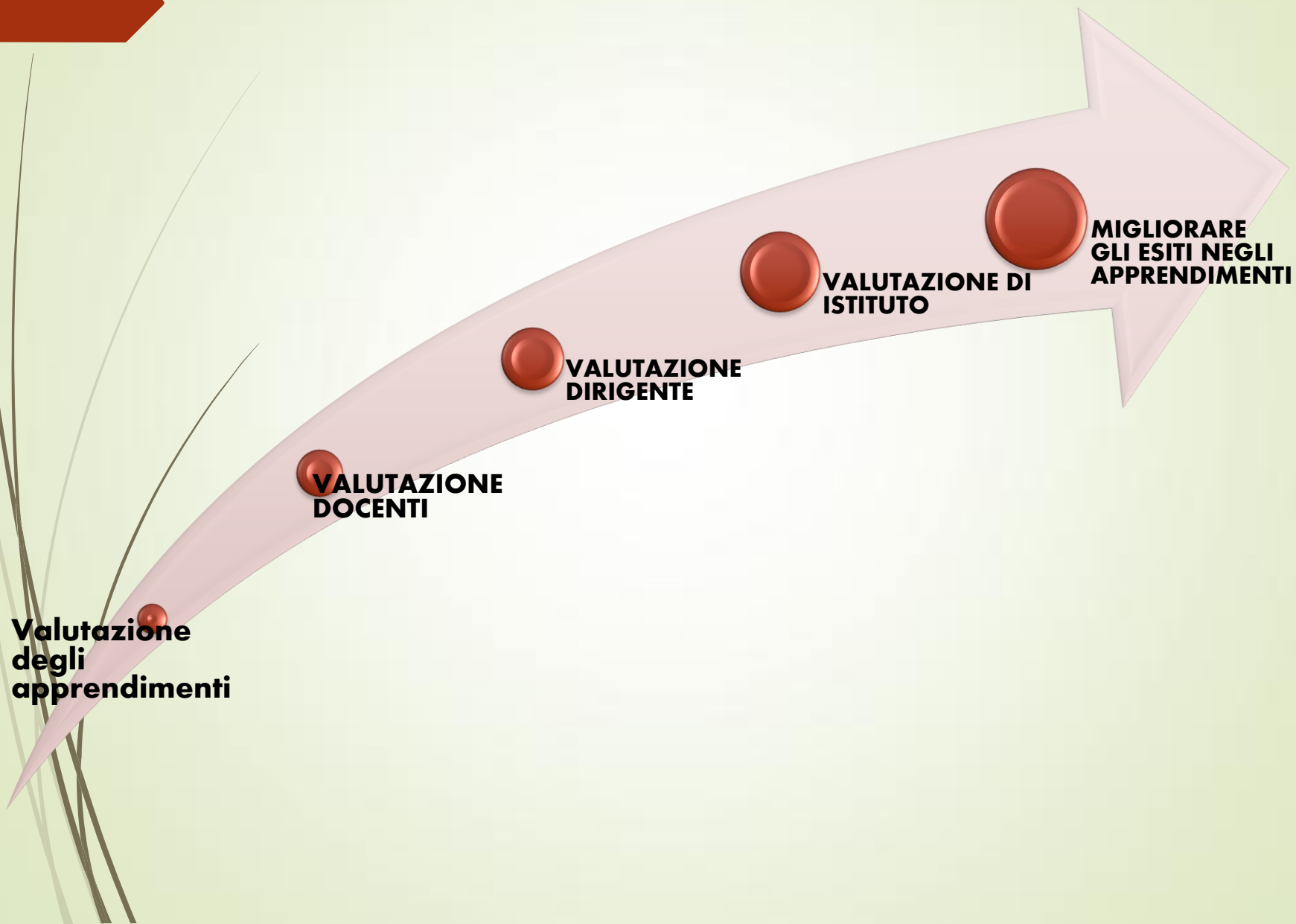
VALUTAZIONE "POSITIVA"

- **ATTRIBUZIONE BONUS ANNUALE DOCENTI DI RUOLO**
- **DOCENTI NON DI RUOLO?**
- **NON SONO PREVISTI "CREDITI" PER GLI ANNI SUCCESSIVI**

VALUTAZIONE "NEGATIVA"

- **NON ATTRIBUZIONE DEL BONUS ANNUALE DOCENTI DI RUOLO.**
- **NON SONO PREVISTE ULTERIORI CONSEGUENZE.**
- **RESTANO FERME LE VIGENTI DISPOSIZIONI IN ORDINE AD EVENTUALI SANZIONI DISCIPLINARI** [dlgs 150 2009.doc](#)

RITORNIAMO INDIETRO



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

```
graph LR; A[VALUTAZIONE INTERNA] --> B[• DOCENTI]; C[VALUTAZIONE ESTERNA] --> D[• INVALSI]
```

VALUTAZIONE
INTERNA

• DOCENTI

VALUTAZIONE
ESTERNA

• INVALSI

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



E' UTILE LA VALUTAZIONE?

NO

**Se la subiamo
come l'ennesimo
adempimento
burocratico**

**Se non c'è vera
integrazione e
condivisione tra le
varie componenti
della scuola**

SI

**Se diamo un
senso a quello
che facciamo**

**Se riusciremo a
creare "gruppo"
e a partecipare,
ognuno per la
propria parte, al
miglioramento del
servizio.**

CONCLUSIONI

